Anno XXXI Martedì 4 Giugno 1878 N. 130.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un nuovo attentato contro l' Imperatore di Germania, ed anche questo per opera di un socialista! Non è più un operaio che pretende di aver tentato di uccidere sè medesimo, per dar al mondo la prova della miseria delle classi operaie, è un dottore di filosofia, che se la prende contro il glorioso Imperatore di Germania e gli scarica contro dei pallini.... da caprinolo, ferendolo alla guancia ed al braccio. È qualche cosa di inaudito e d'inesplicabile. Non si comprende infatti questo accanimento dei socialisti contro il glorioso Imperatore di Germania, il quale realizzò il sogno di tanti secoli dei pensatori alemanni, e raccolse le sparse membra della gran patria germanica. Forse che i socialisti non hanno patria, e l' invidia della ricchezza delle classi alte, li acceca al punto da non vedere la grandezza della patria? Dall' altra parte, a qual pro insidiare la vita di un vecchio, la cui sparizione dalla scena del mondo sarebbe certo altamente compianta, ma non muterebbe la faccia della Germania? Gli succederebbe un Principe giovane, il quale andrebbe al potere collo scopo di vendicare la morte del glorioso suo genitore, e di estirpare dal mondo la setta rea di tal delitto. Che interesse v' ha a sostituire un nemico giovane ad un nemico vecchio, dato che pur debba essere considerato come nemico?

Questo nuovo attentato a pochi giorni di distanza contro il vecchio Sovrano della Germania, questa tenacia nel proposito dell' assassinio, sono indizii del pervertimento profondo, della ferocia, cui è giunto in quel paese lo spirito di sètta.

Non è più la colpevole insania di un individuo, ma si tratta di una catena della quale conviene cercare gli anelli negli strati tenebrosi delle società segrete.

Il dott. Nobiling, dopo l' attentato ferì sè medesimo alla testa, al momento dell' arresto.

Le notizie che giungono oggi sono oltremodo pacifiche. Le difficoltà, cui accennavamo ieri l' altro, difficoltà di forma, per la riunione del Congresso, ora paiono superate intieramente. È il conte Andrassy che dichiarò alla Delegazione ungherese che la riunione del Congresso è destinata per l' 11 giugno; che gl' inviti furono già fatti dalla Germania, dietro proposta dell' Austria; che le basi del Congresso saranno comunicate ufficialmente alle Potenze dopo la loro adesione, ma ch' è già un indizio molto pacifico, che quelle basi sieno state concordate tra la Russia e l'Inghilterra. È il *Temps* di Parigi, che ripete che la formula degl' inviti fu concordata tra la Russia e l' Inghilterra, e che le difficoltà provenivano dal principe Bismarck, il quale sarebbe tornato alla sua idea del ritiro simultaneo della flotta inglese dal Mar di Marmara, e delle truppe russe dalle vicinanze di Costantinopoli. È l' *Observer* di Londra, il quale conferma che gl' inviti sono partiti da Berlino, ma che non saranno ufficialmente comunicati alle Potenze se non dopo le dichiarazioni dei ministri inglesi, le quali sarebbero già concordate, e dovrebbero aver luogo oggi stesso. Si conferma poi che il Congresso che si radunerà a Berlino e sarà composto dei ministri degli affari esteri delle Potenze, stabilirà solo le basi della pace, e la Conferenza degli ambasciatori, che si dovrebbe poi radunare a Costantinopoli, dovrebbe fissarne l' esecuzione. L' importante si è che le notizie d' oggi accennano tutte all' accordo della Russia e dell' Inghilterra.

PREMI D'ONORE

Abbiamo spesso tenuto nota, nell' interesse pubblico, e particolarmente degli studiosi, di quei premi d' onore che generosi cittadini od instituti scientifici sogliono accordare allo scopo di meglio promuovere anche in Italia la diffusione delle lettere, la cultura delle arti, le sempre nuove scoperte delle scienze. Ed oggi pure ne abbiamo parecchi di questi premi da annunciare, nella fiducia che tali notizie giovino a spingere i più volonterosi ad affrontare l' onorevole concorso.

Cominciamo dai due premi importanti; e sono quelli che decretò il Re Umberto appena salito sul trono.

Sia lode al giovine Sovrano, il quale mostrò essere suprema sua cura il contribuire all' incremento del patrimonio intellettuale della nazione.

A tal' uopo egli instituì a spese del suo patrimonio privato due premi da L. 10,000 ciascuno, da conferirsi agli autori delle migliori Memorie, o scoperte, risguardanti l' una le scienze fisiche e matematiche, l' altra le scienze morali e filologiche, secondo il giudizio che ne darà l' *Accademia dei Lincei*, presieduta dal Sella.

Con decreto reale del 24 febbraio, ossia pochi giorni prima di dimettersi, il ministro Coppino aperse il concorso di sei premi, ciascuno di L. 3000, da conferirsi agli insegnanti delle scuole e degli istituti classici e tecnici, i quali scriveranno, a giudizio dell' Accademia dei Lincei, le migliori memorie intorno ad argomenti di scienze fisiche, matematiche e naturali; o morali, giuridiche ed economiche; o di filologia classica.

Questi lavori devono essere trasmessi al ministero della pubblica istruzione prima del 14 marzo 1879.

Altro premio di lire 500, fondato dal dottore Pietro Carpi, verrà conferito all' autore del miglior lavoro di fisica matematica, che dovrà presentarsi all' Accademia dei Lincei, residente in Campidoglio, prima del 31 dicembre 1879. E, sempre a giudizio della stessa Accademia, verrà conferito il premio di lire 1000 a chi prima del 31 marzo 1880 presenterà la miglior Memoria sul tema seguente:

« Storia critica delle teorie finanziarie in Italia nei secoli XVI, XVII, XVIII e nella prima metà del secolo XIX. L' autore dovrà considerare le dottrine degli scrittori in relazione alla loro influenza sulla legislazione, e dovrà paragonarle collo svolgimento della scienza finanziaria all' estero. »

Il R. Istituto di incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli bandì un premio di lire 1000, oltre ad una medaglia d' oro o d' argento, secondo il merito, a chi presenterà prima del novembre 1878 la Memoria che dallo Istituto medesimo sarà giudicata migliore intorno ai « vàri sistemi di pile elettriche, paragonandoli fra loro, ponendo in chiaro i vantaggi ed i difetti rispettivi, e rivolgendo lo studio sui più utili, per contribuire a migliorare un congegno tanto necessario alle scienze ed alle industrie ».

La R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena darà un premio della complessiva somma di lire 1000 agli autori delle migliori memorie.

« 1. Delle tendenze dei maggiori centri di popolazione ad appropriarsi le istituzioni che sono vita e decoro dei centri minori; dei pericoli e dei danni che ne risultano negli ordini morale, politico ed economico e dei rimedi.

« 2. Indicare le istituzioni di pubblica beneficenza che più non servano allo scopo pel quale furono fondate, e i modi e i temperamenti da adoperarsi per rivolgerle all' utilità presente e per non distogliere gli animi da ulteriori elargizioni. »

La stessa Accademia darà due premi, della complessiva somma di lire 800, da distribuirsi in parti eguali a due tra gli inventori « di qualche nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura o di qualche perfezionamento di un' arte qualsiasi. »

Un terzo premio di lire 1200 la stessa Accademia conferirà all' autore « di una composizione drammatica, di indole e di argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione e tale che, indirizzata a scopo di moralità, muova il popolo a virtù col mezzo del diletto. »

I lavori per tutti questi concorsi devono essere diretti al più tardi entro il 31 ottobre 1878 al presidente dell' Accademia, ed il componimento drammatico dovrà farsi rappresentare entro l' anno in uno dei pubblici teatri di Modena.

Il *Patrio Ateneo* di Bergamo stabilì un premio di L. 200, una metà delle quali del valore intrinseco di una medaglia di oro, appositamente coniata, a chi, prima del 15 settembre presenterà la migliore Memoria intorno al tema seguente:

« Studiare se convenga abolire il dazio consumo murato, investigando il modo di risarcire l' erario dello Stato e del Comune del mancato provento che ne deriverebbe; ed esaminare come le nuove proposte potrebbero accordarsi colle leggi attuali, indicando, ove occorra, quali modificazioni dovrebbero apportarsi alle leggi stesse. »

Vuolsi ricordare, da ultimo, il concorso per un premio che interessa in particolar modo gli operai. Il premio sarà di lire 1000, e verrà concesso a chi, prima dell' aprile 1879, manderà alla Direzione del giornale *Il Sole* in Milano la Memoria che da apposita Commissione verrà giudicata la migliore, in cui sarà « esposto in modo chiaro e metodico quanto si troverà nella esposizione mondiale di Parigi, che più interessi in fatto di pratiche istituzioni intese a migliorare le sorti degli artigiani, sviluppando in essi la coltura, lo spirito di previdenza, e l' abitudine del risparmio ». L' autore può, volendo, conservare l' anonimo; purchè distingua il suo lavoro con un' epigrafe, e vi aggiunga in una scheda suggellata il proprio indirizzo; affinchè si sappia trasmettergli il premio ove lo meriti.

DALLA PROVINCIA

La Festa Nazionale a Portomaggiore

Ci scrivono in data di jeri:

Portomaggiore 2 Giugno 1878.

(G) La Festa Nazionale dello Statuto del Regno ed Unità d' Italia ebbe quest' anno fra noi un successo talmente splendido da dover essere raccomandato, in caratteri d' oro, agli annali di questo Comune.

Non dirò della pompa di apparati, dei musicali concenti di questa egregia Banda Civica, della Tombola, dell' illuminaria, dei globi areostatici, e dei scelti fuochi pirotecnici che formarono la parte decorativa od esteriore della festa, e che la resero assai brillante: dirò soltanto del concetto altamente morale, che ne costituiva la caratteristica.

Abbiasi pure il popolo le sue feste ed il suo giorno di tripudio... ma colle feste apprenda pure il sentimento della virtù; e non sian esse, come il più sovente, un insulto alla miseria, ed un rimprovero a chi mal spese il pubblico denaro.

E qui è doveroso il ricordare che, con savio accorgimento, il nostro Municipio seppe raggiungere il duplice scopo! — Il popolo esultante comprese il segreto della gioia che emana dalla virtù, e lui potè ben dire... non ho perduto la giornata.

Umanità e Patria costituirono il concetto della Festa.

L' Umanità... raffigurata dalla società di mutuo soccorso, di cui oggi stesso s' inaugurò pubblicamente il ricco stendardo, donatole dal suo Presidente, Carlo Vaccari — L' Umanità, nel sussidio accordato dal Municipio al locale Comitato per la cura marittima dei fanciulli scrofolosi poveri — L' Umanità nel soccorso al Comitato stesso, col risultato della Tombola che, un' eletta schiera di filantropi nostri giovani, seppe promuovere e condurre ad effetto.

La Patria con la solenne distribuzione dei premi agli Alunni di queste Scuole Elementari. Festa tenera e commovente, resa splendida dal concorso di numerose popolo, di eletta schiera di signori e signore della classe più colta e facoltosa, nostrana e forestiera; oltre alla presenza dell' Autorità Giudiziaria, Municipale e scolastica, non che del benemerito Corpo Insegnante, e rallegrata dalle belle sinfonie della Banda Civica.

La Nazione e la Patria raffigurate nei due marmorei Monumenti (opera egregia dello scultore ferrarese Ambrogio Zuffi) inaugurati pur oggi nella maggior Sala di Palazzo Civico; l' uno a quell' eroe e miracolo di Re, che fu Vittorio Emanuele II., Padre della Patria: l' altro al fu

cav. dott. Antonio Angelini, già benemerito Sindaco di questo Comune.

Quanta eredità d'affetti si collega a quei due nomi! — e n'hai ben d'onde, o Portomaggiore, se tu volesti eternarne la tua riconoscenza, colle seguenti epigrafi monumentali:

MDCCCLXXVIII
Il Comune
volle che durasse qui ricordo perenne
a VITTORIO EMANUELE Magno
senza la cui fede e spada
non libera sarebbe nè una Italia
già per lunghi e lagrimati secoli
campo a barbarici conflitti
meta e premio a tiranni stranieri
sede a proterva teocrazia.

Antonio Angelini Giureconsulto
e di due italici ordini equestri insignito
dopo molti decorosi incarichi civili
mandato al Comizi di Bologna del MDCCCLIX
proclamò e ratificò cessato il dominio dei Papi
fu prodigo del moto ond' Italia conseguiva Unità
esemplarissimo Deputato provinciale a Ferrara
e Sindaco in questa sua Patria per A. XVII
di tanto senno operosità e provvidenza
Che il Comune
l' anno MDCCCLXXVIII
per universale acclamazione
poneva qui dell' Uomo incomparabile
quest' immagine
animatrice nei viventi e nei posteri
di opere generose.

Se mi fosse concesso tempo e lena vorrei pur dire dei discorsi inaugurali pronunciati nella circostanza, i quali ben meriterebbero un largo tributo di encomi; siccome quelli che inspirati all'amore della Patria ed al dolce sentimento della riconoscenza verso que' magnanimi che la illustrarono, l'uno sul Trono, e l'altro sulla sedia curale del Magistrato.

Li accennerò brevemente in ordine cronologico: ed in prima il cav. dott. Achille Bertocchi, nella Piazza pubblica delle Erbe, salutò nella Bandiera Operaia il simbolo della concordia tra l' operaio ed il ricco cittadino, e la disse feconda sorgente di prospero avvenire fra le classi diseredate, e degna di prender posto sotto l'egida di libero Governo.

Il Municipio esso pure fece atto di presenza all' inaugurale cerimonia della Bandiera Operaia, e salutò in essa il simbolo della concordia, della fratellanza e della previdenza e fece voti per la prosperità di sì benefica istituzione.

Fu poi vivamente applaudito il discorso alla distribuzione dei premi, del nostro concittadino C. A. Zaghi, che con accento pieno d' affetto per l' istruzione ed il miglioramento della gioventù, con facile e spigliato eloquio, ne insinuava in quelle tenere menti la necessità ed i vantaggi, riscaldando que' piccoli cittadini dell' avvenire, al sacro fuoco dell' amor di patria e di religione.

Degno di grandi encomi fu poi il discorso dell' Assessore Municipale sig. ing. Francesco Maresti che, con nobile stile, rara facondia, e riboccante di caldo amor di patria, a nome del Municipio, rammentò le gesta e l' eroiche virtù di Vittorio Emanuele, primo nostro Re, e del cav. Angelini, nostro primo Sindaco, dopo il nazionale riscatto. Tratteggiò maestrevolmente la vita del Monarca leale e Galantuomo, da Novara a Roma, facendo toccar con mano i fatti più salienti di tutta l' epopea Nazionale, da renderne commossi tutti gli astanti. Accennò poscia ai meriti grandi del cav. Angelini, ricordandone l' elevato ingegno amministrativo, la specchiata lealtà, senno ed abnegazione; con le quali doti, per oltre quattro lustri, seppe dirigere la Municipale Azienda a sì alta ed onorata meta, da riscuoterne da ogni ceto di persone, in un alla stima e fiducia, il nome di Padre, di Benefattore, e di amico.

Ultimo di tempo, ma non di merito, parlò il Maestro Comunale Pietro De-Stefani, il quale raffermando gli encomi al Re Galantuomo, e messe in bella mostra le rare virtù del già Sindaco cav. Angelini, riscosse pur esso ben meritati applausi.

Si abbiano impertanto un sincero evviva, tutti quegli egregi cittadini e buoni patriotti, che sì bene risposero all' aspettazione, ai nobili pensieri, ai generosi affetti dell'intero nostro Paese, il quale serberà cara e perenne la memoria di questo giorno solenne, che auguro ai presenti ed ai futuri fecondo sempre di nobili gare, di forti propositi, di opere generose.

Notizie Italiane

ROMA 3. — *L'Avvenire* ha una bella descrizione della rassegna militare passata da S. M. il re alle truppe il giorno dello Statuto.

Migliaia e migliaia di persone, esso dice, si erano schierate lungo le vie che dal Quirinale conducono al Maccao, e specialmente nelle vicinanze di questo la folla era tanto numerosa e compatta, che in alcuni punti si rese malagevole il passaggio della truppa.

Abbiamo assistito a tutte le precedenti riviste date dal 1870 in qua, ma non abbiamo mai visto un concorso così straordinario di cittadini... nemmeno quando era in funzioni la Guardia Nazionale di felice memoria.

Le truppe del presidio sfilarono in parata innanzi a S. M. il Re con ordine perfetto, e, terminato il loro passaggio, S. M. mosse verso il Quirinale.

Applausi calorosi, vivissimi gli furono diretti dalla popolazione, che lo accompagnò con queste sincere acclamazioni fino alla Reggia.

La piazza del Quirinale divenne in pochi istanti incapace a contenere l' enorme quantità di persone che vi si dirigeva per acclamare il sovrano, che comparve due volte sul balcone e salutò con grande effusione i cittadini, dai quali ricevè una splendida e prolungata ovazione.

— Il Re mandò un telegramma alla famiglia di lord Russel, esprimendo il suo dolore per la morte dell' uomo illustre, che così caldamente difese e propugnò la causa italiana.

— Il cardinale Monaco emise un rescritto col quale autorizzava la ricerca e presentazione degli atti del defunto pontefice innanzi alla Congregazione dei Riti, per la causa di beatificazione.

Ma dai canonisti essendosi giudicato il rescritto dal cardinale Monaco non conforme alle regole stabilite da Benedetto XIV per le canonizzazioni, il cardinale vicario lo ha revocato, ed in conseguenza è sospesa ogni pratica in proposito.

— Gli Uffici unanimi respinsero il progetto del divorzio, meno il sesto, che l'approvò, nominando commissario l' onorevole Crispi. Questa nomina si commenta umoristicamente.

MODENA — Il 1° corrente si è chiuso innanzi alle Assise di Modena il processo contro l'allievo Mautone imputato di tentato omicidio sulla persona del suo compagno marchese Manfredini.

Ad un' ora ant. è stata pronunziata la sentenza che condanna Giuseppe Mautone alla pena dei lavori forzati per anni 10, alla perdita dei diritti civili ed alle spese e rifusione dei danni verso la parte lesa.

Il Mautone proruppe in pianto dirotto allorchè il P. M. propose la pena che poi venne applicata, e allorchè il presidente gli concesse la parola, egli sorse e disse piangendo, che non aveva avuto intenzione di uccidere Manfredini, al quale aveva sempre voluto bene, e ne voleva ancora, quantunque causa della sua disgrazia. Gli perdonava il male cagionato a lui e alla sua famiglia, rassegnato ad espiare la sua pena.

Notizie Estere

AUSTRIA — Le dichiarazioni del conte Andrassy intorno al trattato di Santo Stefano hanno prodotto un effetto eccellente di qua e di là della Leitha. I giornali di Vienna dicono che è la prima volta che l' antagonismo dell'Austria verso la Russia si manifesta ufficialmente. La *Neue Freie Presse* mostra come le obbiezioni del cancelliere imperiale relative alla Bulgaria e ad altri punti essenziali non differiscano da quelle di lord Salisbury.

FRANCIA — Si annuncia, dice il *Constitutionnel*, un prossimo discorso del signor Waddington ministro degli esteri, il quale esporrebbe lo stato della quistione d' Oriente e farebbe conoscere la parte sostenuta dalla Francia durante le trattative e quella che si appresta a sostenere.

— Scrivono da Lilla allo stesso giornale, che vi è molta emozione fra i fabbricanti di lini per timore venga accettato il trattato coll' Italia.

Venti industriali chè occupano 15 mila operai, si sono recati dal prefetto onde protestare contro la ratifica di questo trattato, dichiarando che essa avrebbe per conseguenza la chiusura di molte filande in seguito al rialzo delle tariffe.

TURCHIA — Il ristabilimento del granvisirato è considerato come una grande concessione al partito vecchio-turco ed una provocazione al partito della giovane Turchia, al quale appartiene anche Sadyk pascià. Esso avrebbe anche chiesto negli ultimi giorni che, per tutelare l'uguaglianza di tutte le religioni, lo Scheik-Ul-Islam fosse escluso dal Consiglio dei ministri. In risposta a ciò, venne ristabilito il granvisirato.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 Giugno portava:

R. decreto col quale è eretto in Corpo morale l' Asilo infantile da istituirsi in Modica.

R. decreto col quale è approvato il nuovo statuto sociale della « Banca di Credito Toscano. »

R. decreto col quale sono costituiti in Corpo morale gli Orfanotrofi maschile e femminile e la Casa di Ricovero pei poveri vecchi inabili al lavoro fondati in Bettona.

Cronaca e fatti diversi

In Argenta. — Nel confermare quanto dicemmo intorno ai fatti che diedero origine allo screzio fra il R. Prefetto e la Rappresentanza Comunale di Argenta, dobbiamo soggiungere però che la sola Giunta si è dimessa; non l' on. Gattelli R. Sindaco, il quale trovavasi a Roma a tutto sabbato.

Dopo i provvedimenti d' urgenza presi dalla Giunta, ogni apprensione è svanita, le condizioni della pubblica sicurezza sono ridivenute normali e cessano i motivi d' allarme per cui era stata inviata colà dalla nostra città una compagnia di fanteria.

Speriamo poi che, dopo reciproche spiegazioni, ogni motivo di dissidio fra le Autorità politiche ed amministrative verrà eliminato, poichè il R. Prefetto — ed egli stesso ce ne assicurava — se pei termini troppo concisi di un telegramma ha potuto far supporre di ritenere che si volesse esercitare sul Governo una pressione per eseguire dei lavori che non potevano essere in oggi permessi, ha però sempre attribuita una tale pressione non già alla Rappresentanza Comunale per la quale non può avere che stima e deferenza, ma al nucleo stesso dei terrazzani *dimostranti*, istigati forse da qualche mestatore, alla Giunta e all' Amministrazione interamente estranei.

Reclami. — Ci scrivono dalla Villa di Pescara in data di jeri l' altro:

Dalla vostra *Gazzetta* di Venerdì rilevo chè l' onor. Giunta Comunale ha abrogato l' articolo che imponeva all' impresa Trezza Esattore del Comune l' obbligo di tenere negli uffici municipali un servizio di Cassa.

Io però ho ragione di ritenere che la Giunta non voglia fermarsi sulla via delle concessioni o dei favori al sig. Esattore. C' è nel suo capitolato un articolo — l'ottavo mi pare — il quale dice che « egli « potrà essere obbligato a nominare un « collettore per ogni frazione o Delega« zione del Comune e tal collettore avrà « l'obbligo di recarsi nel capo luogo del« le rispettive delegazioni a farvi le ri« scossioni in un giorno compreso nel pe« riodo degli otto giorni di tolleranza ac« cordati dalla legge. »

Come vedete, tale disposizione è provvidissima, perchè toglierebbe a noi campagnuoli la grave noia e il perditempo di recarci a Ferrara a pagare le nostre tasse, se pure in mezzo alla strada non troveremmo un qualche malandrino che ci alleggerisse del portafogli. E perciò vi pregherei di accogliere il mio reclamo che è quello pure di tutto il contado, perchè un tale articolo avesse esatta esecuzione.

Sta bene, a mio modo di vedere, che il sig. Trezza non voglia essere di nessuna utilità al paese mandando da Verona impiegati, messi, stampe, tutto; e come ogni giorno viene da Verona il ghiaccio, potrebbe anche dire ai suoi subordinati, di far venire quotidianamente da Verona la colazione e il pranzo, ma parmi d' altra parte che la Giunta, per favorire più che non meriti il sig. Esattore non dovrebbe negligere in alcuna guisa l'interesse dei suoi amministrati.

Provvideant consules!

Rivista dei cavalli e muli. — Nei giorni 10 11 e 12 corr. avrà luogo anche nella nostra città per opera di una Commissione militare, la rivista dei cavalli e muli atti al servizio nel caso di requisizione per il servizio dell' esercito, onde stabilire il riparto dei quadrupedi da somministrarsi in caso di bisogno.

A norma dei proprietarj, crediamo utile notificare come a senso dell' art. 5° della legge 1 ottobre 1873, a chi non ottemprasse all' avuto precetto del Sindaco, sarà inflitta una multa di lire cinquanta. E ogni quadrupede non presentato, sarà considerato come atto al servizio militare nel computo del contingente del rispettivo Comune.

Borseggi. — Ieri mattina sulla Piazza Commercio veniva arrestato un tal Z. G. per aver tentato d' involare a certo Baldrati Antonio il portafogli, tagliandogli la saccoccia dell' abito.

— Al sig. Malagodi Federico veniva da un destro mariuolo involato il portafogli con lire cento.

Grassazione. — Alle ore tre antimeridiane di ieri Rodolfo Boari di Monestirolo fu aggredito da quattro individui bendati, uno armato di doppiete, l' altro di coltello, e gli altri due appostati a pochi passi della vettura. Il Boari fu derubato di L. 56 in carta, L. 10 d' argento

in due pezzi da cinque, e di alquante monete di rame. L'aggressione fu consumata sulla via provinciale della strada Romana tra il decimo e l'undecimo Kilometro, ossia al confine della Villa di Monestirolo. Gli aggressori s'involano sin'ora alle ricerche della giustizia.

— Ci consta inoltre che la popolazione di Monestirolo, S. Nicolò, e paesi limitrofi è in qualche apprensione per lo aggirarsi di alcuni pessimi soggetti in quel contado e per le insufficienti perlustrazioni dei RR. Carabinieri atteso lo scarso personale e le rade stazioni. Anche pochi giorni sono furono trovati e requisiti in un canepajo doppiette, munizioni, che al certo non saranno stati colà abbandonati da qualche galantuomo.

Invochiamo dall'Autorità un qualche provvedimento che valga a tutela delle persone e delle sostanze, troppo spesso in balìa di gente oziosa per vizio e pregiudicata.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i macellai e fornai nel corrente mese:

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi nel mese di Giugno:

Bertoni Emiliano, Sabbioni n. 74, dal 1 alli 7 del mese.

Balboni Fratelli, Porta Reno (corso) n. 3, dalli 8 alli 14.

Bergamini Antonio, Gorgadello n. 49, dalli 15 alli 21.

Bovi Ferdinando, Commercio n. 52, dalli 22 alli 30.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi nel mese di Giugno:

Beltrami Giovanni, Piazzetta Castello n. 40, dal 1 alli 7 del mese.

Lattuga Guglielmo, Borgo Leoni n. 10, dalli 8 alli 14.

Cristofori Alessandro, Rotta n. 103, dalli 15 alli 21.

Sabbioni Giovanni, S. Romano n. 108, dalli 22 alli 30.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 1. Giugno 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Gessi Arcangelo di Pietro con Carlotti Adelaide fu Giuseppe — Mantovani Luigi fu Vincenzo con Bucci Maria Luigia di Carlo Bertanza Alessandro di Andrea con Maziero Maria fu Bernardo — Italiani Luigi Paolo Esposto con Ottini Elisabetta Esposta — Tassinari Augusto di Luigi con Veronesi Maria di Leonardo — Musacchio Gennaro fu Domenico con Toscani Carmelina di Alessandro — Vecchi Gaetano di Pietro con Marchesin Regina fu Agostino Rondina Cesare fu Antonio con Ferratti Barbara di genitori ignoti.

MATRIMONI — Pirani Achille di Ferrara, di anni 28, ingegnere, celibe, con Pisa Elda di Ferrara, d'anni 21, possidente, nubile — Geludi Evaristo di Ferrara, d'anni 31, impiegato, celibe con Bandiera Teresa di Ferrara, di anni 31, nubile.

MORTI — Caselli Malvina di Cocc. di Cona, d'anni 13 — Malagutti Fedele di Coccomaro di Cona, d'anni 70, agricoltore, conjugato — Chiozzi Guelfo di Ruina, d'anni 23, sartore, celibe — Manfrinati Enrico di Ferrara, d'anni 38, sellajo, celibe.

Minori agli anni sette N. 4.

2 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

Minori agli anni sette N. 2.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 1: 22 secondi.

Z.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo

OPUSCOLI, STAMPE ECC.

Ravenna Antica, lettera sesta, del prof. Gaspare Martinetti Cardoni Ravennate. Dono dell'autore - *Discorso* del prof. cav. Giuseppe Isola, letto nell'Adunanza della Società Promotrice delle Belle Arti in Genova in occasione della sua 25ª Esposizione. Dono del sig. conte cav. Giuseppe Giglioli - *Ode saffica* di Attilio Tambellini dedicata alla Presidenza della Società Benvenuto Tisi nella Commemorazione del 43° Anniversario di Leopoldo Cicognara. O maggio dell'autore - *Adunanza del Comizio Artistico Fiorentino* tenuta nella sala del Buonumore il dì 30 Gennajo 1876. Dono del sig. conte cav. Giuseppe Giglioli - *Atti* della R. Accademia di Belle Arti di Bologna, Centrale dell'Emilia, anno 1873-74, 1874-75, 1875-76. Dono di quella Accademia - *Atti* della Accademia Ligustica di Belle Arti, anno 1874 75 e 1875-76. Dono di quella Accademia - *Atti* della R. Accademia Raffaello di Urbino anno VIII 1875-76. Dono di quella Accademia - *Ravenna Antica*, lettera settima, del prof. Gaspare Martinetti Cardoni, socio di più Accademie. Dono dell'autore - *Atti* della R. Accademia Raffaello d'Urbino. 6 Aprile 1877. Dono di quella Accademia - *Icaro e Dedalo*, discorso del prof. cav. Antonio Dall'acqua Giusti. Dono del sig. conte cav. Giuseppe Giglioli - *Canzone* di Anton Giulio Barili, pubblicata in occasione delle Feste Ariostee di Ferrara, *Sonetti* di Giulio Marchesi, pubblicati per la commemorazione del 4.° Centenario di Lodovico Ariosto, *Ode* e *Sonetti* pubblicati da Martino Galleano fu Bartolomeo in occasione del 4° Centenario dell'Ariosto. Doni del sig. conte Giglioli suddetto.

(*Continua*).

DIFFIDAZIONE

Il sottoscritto essendo solito in qualunque contrattazione anche commerciale di pagare a pronta Cassa, dichiara che non riconoscerà qualsiasi obbligazione o debito, contratti da suoi figli, attinenti, o da persona a lui estranea.

Poggio 2 Giugno 1878.

Lodovico Guizzardi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Vienna 2. — Alla Delegazione ungherese Andrassy dichiarò che il Congresso è convocato per il 13 giugno. Gl'inviti sono stati fatti dalla Germania, dietro proposta dell'Austria. Le basi del Congresso saranno comunicate dopo l'adesione delle grandi potenze, ma è indizio favorevole l'avere l'Inghilterra e la Russia accettate tali basi. I punti comunicati dal *Globe* non sono autentici.

Londra 2. — *Observer* dice che gl'inviti al Congresso sono stati spediti dalla Germania, ma i rappresentanti tedeschi hanno ricevuta l'istruzione di comunicarli ufficialmente soltanto dopo le dichiarazioni che i ministri inglesi devono fare al Parlamento. Tali dichiarazioni sono attese domani.

L'*Observer* dice che Schouvaloff parte per Pietroburgo e ritornerà a Berlino per rappresentare la Russia al Congresso.

Parigi 2. — Il *Temps* dice che il Consiglio dei ministri decise che la Francia sarà rappresentata al Congresso da Waddington e Saint Vallier. Probabilmente prima di giovedì Waddington farà alle Camere la esposizione sulla politica estera della Francia. Il *Temps* soggiunge: possiamo affermare che la formola degli inviti è stata stabilita con soddisfazione dell'Inghilterra e della Russia. I ritardi sono cagionati unicamente dalle difficoltà dei particolari, desiderando Bismark il ritiro simultaneo della flotta inglese e dell'esercito russo dalle vicinanze di Costantinopoli prima della riunione del Congresso.

Berlino 2. — L'imperatore fu colpito al braccio ed alla guancia da pallini da caprioli, ricevè al palazzo le cure dei dottori. L'assassino è il dottore di filosofia ed economia Carlo Mobiling nato il 10 aprile 1848 a Kolno che aveva preso in affitto un appartamento sulla passeggiata dei Tigli.

L'assassino prima di essere arrestato si ferì gravemente alla testa tentando suicidarsi, e fu trasportato all'ospedale. La voce che l'assassino fosse un impiegato del ministero di agricoltura è falsa. L'assassino frequentava riunioni socialiste.

Momentaneamente sua madre ed i medici sono presso lui.

Parigi 3. — Gli espositori italiani diedero ieri sera un banchetto in onore del principe Amedeo.

Berlino 3. — Il bollettino di stamane dice che l'imperatore ha dormito bene, i dolori sono alquanto cessati, i medici trovano che lo stato è soddisfacente.

Mobiling dinanzi al tribunale confessò le sue tendenze socialiste, e che da otto giorni aveva intenzione di attentare contro l'imperatore per la salvezza dello Stato.

Roma 3 — Il *Diritto* dice che il Governo italiano ha ricevuto l'invito ufficiale per il Congresso che si aprirà in Berlino il 13 corrente.

Assicurasi che S. M. il Re avrebbe in massima risoluto di visitare l'esposizione di Parigi.

L'epoca del viaggio non è ancora determinata.

Roma 1. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si legge una proposta di Napodano ammessa dagli uffici per modificare la legge su le pensioni degli impiegati civili dello Stato, disponendo le misure e le cause per cui si possono sequestrarne o farne volontaria cessione.

Si prosegue la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione. Ai capitoli del bilancio concernenti gli stanziamenti per le biblioteche nazionali ed universitarie, la Commissione propone la diminuzione di lire 30 mila.

Martini, Bonghi, Torrigiani, Coppino, Cavalletto e De Sanctis si oppongono.

Il relatore Baccelli espone i motivi della diminuzione proposta, del resto la Commissione si rimette al giudizio della Camera.

Il capitolo è approvato con l'intera somma inscritta dal Ministero, che fornirà una almeno delle biblioteche, di tutte le opere che si pubblicano in Italia. Si formula dalla Commissione una risoluzione per la quale si confida che il Ministero, provvederà che la copia di ogni libro che si pubblica in Italia sia raccolta nella biblioteca Vittorio Emanuele in Roma.

Il ministro accetta.

La Camera approva.

Si approva il capitolo pel mantenimento delle gallerie musei e pinacoteche e l'aumento di lire settemila per la Galleria degli Uffici di Firenze.

Si approva l'aumento di lire dodici mila proposto da Crispi per l'orto botanico di Palermo.

Si rivolgono al ministro, che le accoglie raccomandazioni di Trompeo riguardo alle scuole professionali di Biella e di Pissavini per l'ingrandimento del Collegio di Assisi, onde accogliere un maggior numero di figli d'insegnanti.

Si indirizzano inoltre al ministro altre avvertenze ed istanze di Elia, Merzario, Bullia, Zeppa, Marcora, Coppino e Nocito; e si approva infine lo stanziamento complessivo di questo bilancio.

Si annunzia che la Deputazione per assistere alle onoranze in Ravenna io Rossi a Farini, si comporrà di Abignete Bertolè, Crispi, Cavaletto, Fabrizi Nicola e Solidati.

Si approva dopo lunga discussione il progetto per aggregare il Commune di Torella al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Si annunziano alcune interrogazioni di Giudici Giuseppe e Bertani Agostino al ministro dell'interno, che s'inviano alla discussione del bilancio del suo dicastero.

Inserzioni a pagamento

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

LA DITTA G. BATT. MASIERI

AVVISA

di aver traslocato da Quacchio

IL GRANDE DEPOSITO

di Legnami e Materiali da costruzione

sull'Angolo a destra del Piazzale di Borgo S. Giorgio

IN EUROPA SI COLTIVA IL CAFFÈ!!

Ogni famiglia può coltivare da sè tanto per proprio consumo che qual sorgente di guadagno il **Caffè Messicano** valendosi della semente del coltivatore V. Gasparinetti. Nel Genovesato, nella Lombardia, nelle Provincie Meridionali e nelle isole venne già con mirabile successo eseguita la coltivazione del detto caffè, e lo stesso Governo ne ha ordinata la coltivazione in diverse colonie agricole e penitenziarie. — Sementi per 200 piante, relativo opuscolo e spedizione assicurata L. **2,60.**

Gli acquisitori di 400 piante, per l'importo di L. 4,60 riceveranno *gratis* un pacco di detto caffè già torrefatto.

Rivolgersi all'**Agenzia Galvagno,** Piazza Castello, 17, **Torino,** la sola concessionaria per lo smercio del detto Caffè.

Alle Signore!

Nel negozio di Pellicceria in Giovecca N. 66 oltre agli articoli di Pellicceria che si prendono in custodia, si accettano pure Cappotti e Palletot da Signora di veluto, panno e qualunque altro genere di stoffa guernita di pello e senza, garantendoli dalle tignuole, ammacature e pieghe false, retrodandoli come ricevuti a prezzi modicissimi.

Pellicceria di **OBICI EUGENIO**

successore a BENCINI di Bologna

STABILIMENTO MONTE ORTONE

IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Termali
Doccie Calde e Fredde.

APERTURA 1. GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

PRONTA GUARIGIONE DEI REUMI

Alla **pasta pettorale** di I. Klaus di *Locle* (Svizzera) è dovuto il giusto merito della sua superiorità a tutti gli altri rimedi contro la tosse e le affezioni di petto. Non venne mai usato senza favorire il suo salutare scopo, di modo che essa ha trovato l' ingresso in tutti i paesi ed è divenuta l' amica di tutte le famiglie che ne hanno fatto uso.

È stata premiata di 5 medaglie d' onore in diverse esposizioni.

Prezzo di una scatola L. 1 50 — Mezza scatola cent. 75.

Deposito in Ferrara nel Negozio di Luigi Comastri.

I più ricercati Prodotti

CERONE americano

Una tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumentata la vendita di **8000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno** e **Nero** perfetto a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio, it. L. **3. 50.**

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli.

Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande L. **5.**

ACQUA CELESTE
AFRICANA

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio italiane L. **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici Profumieri. Depositi in Ferrara dal Farmacista PERELLI piazza Commercio, e dai signori Pistelli e Bartolucci, Corso Giovecca, N. 2, 4.

Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di

CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni n. 39; a prezzi limitatissimi.

Non Ciarlataneria!

ma reale instruzione ed ajuto

La Salvaguardia personale

consultatrice per Uomini d' ogni età in pacco suggellato dal **Dr. Laurentius in Lipsia.**

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d' esperienza) nelle *circostanze* di

Debolezza

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. *nelle conseguenze d'una reiterata Onania, ed eccessi sessuali.*

Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione la

Edizione originale

del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di **232** pagine con **60 incisioni anatomiche** in acciajo.

Si può avere in lingua italiana presso **Francesco Manini** Via Dorini 31, *Milano.* Prezzo 5 Lire.

N. B. Del mio libro esistono 5 traduzioni in lingue straniere; in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungarese. Dr. L.

Steiner.

Avviso interessantissimo

La soluzione definitiva della odierna questione religiosa pel nostro paese è una necessità, perchè da essa dipendono gli interessi più vitali della nazione e la prosperità interna della medesima nell' avvenire. I migliori tra i nostri scienziati e uomini di Stato si occupano oggidì, prima di tutto, del rinascimento morale degli Italiani Trattano la questione importantissima i professori Laura, Mariano, Sbarbaro, e Mamiani; scrivono articoli e opuscoli Bonghi e Minghetti sullo stesso soggetto. Siamo certi, che fra poco anche la popolazione della nostra cara patria si sveglierà dal sonno dell' indifferenza, ed entrerà con attività nella lotta decisiva tra Vangelo e Cattolicismo romano, tra Cristianesimo di Cristo e Cristianesimo del Papa. Noi, che bramiamo con tutto il nostro cuore la vittoria della verità rivelataci nella Bibbia, vorremmo dare ai combattenti qualche arma utile, ed è perciò che raccomandiamo loro caldamente gli scritti seguenti di somma importanza e di un interesse non comune.

ROMA PAPALE, descritta in una serie di lettere con note da L. Desanctis. Seconda edizione. — Pagi- 552 in 16° . . . . L. 2 —

Solo in Roma, può conoscersi il sistema papale, nè in Roma stessa da tutti; ma unicamente da chi, per cariche ivi occupate (come l' autore del presente libro), ha avuto occasione di osservarne da vicino le molteplici Congregazioni, gli Uffizi, gli antichi Tribunali, i Conventi. Il Desanctis, « dopo aver ricevuto i gradi accademici, fu per alcuni anni professore di teologia in Roma stessa, egli si era acquistato il grado di Censore emerito nell' Accademia Teologica nell' università romana, era membro di varie accademie. Il famoso cardinale Micara, decano del sacro Collegio, lo aveva scelto per uno degli esaminatori *prosinodali* del clero della sua diocesi. Egli è stato per dieci anni qualificatore, ossia teologo, della sacra romana ed universale inquisizione; per le quali cose egli era in grado non solo di essere bene informato, ma anche di dare il suo giudizio sui fatti. »

IL PRIMATO DELL' APOSTOLO PIETRO E DEL PAPA, per F. Frohschammer, professore all' Università di Monaco. — Pag. 38 in 16° . . . . L. 0 25

IL CRISTIANESIMO DI CRISTO E IL CRISTIANESIMO DEL PAPA, per F. Frohschammer, professore all'Università di Monaco. — Pag. 48 in 16° L. 0 25

La luce, della quale splende il papato romano, non deriva da oro vero, ma solo da un falso orpello che gli uomini per secoli scambiarono coll' oro vero, perchè nessuno osava esaminarla più dappresso e ricercare la verità, per tema di esser tosto annientato dalla forza e dall' inquisizione. La scienza protetta dalle odierne istituzioni dello Stato contro i mezzi violenti del papato, e adoperando il proprio diritto di ricerca libera e indipendente per solo amore della verità, ha ancora qui indagata la cosa, ha riconosciuta la verità e ha dispersa ogni apparenza o luce falsa e ingannevole. I due scritti del rinomato professore di Monaco provano evidentemente come la supremazia dei Pontefici Romani è senza fondamento, ed il Cristianesimo del Papa tutt' altro che *Cristianesimo vero.*

VANGELO E CATTOLICISMO ROMANO. Versione dal tedesco, con aggiunte e note di K. Roenneke. — Pag. 18 in 16°. . . . . L. 0 60

Il valore speciale di questo libro sta nel modo chiaro e conciso con cui tratta in sei capitoli delle fonti della verità divina, del Papa, del clero e del sacerdozio, dei sacramenti, della via e della certezza della salute. Le verità espostevi sono illustrate con delle note e aggiunte importanti e meritevoli e sempre fondate sui rispettivi passi biblici, tolti dalla Bibbia tradotta secondo la Volgata in lingua italiana da monsignor Antonio Martini, arcivescovo di Firenze. Dice bene l' autore nella prefaziane riguardo a questi passi biblici: « Noi sapendo che troppi fra i romani cattolici credono alle calunnie di quei preti ignoranti, i quali, non conoscendo una parola nè di ebraico nè di greco, cioè delle due lingue, in cui è scritto il testo *originale* della Santa Scrittura, nondimeno con faccia di bronzo ripetono continuamente che la versione italiana di Diodati, per lo più usata e sparsa dagli Evangelici, sia falsa e la versione Volgata la sola vera; di più sapendo che la Volgata è tenuta in tanto pregio nella Chiesa Romana, che il Concilio di Trento nella 4ª sessione ha decretato, che fra tutte quante le versioni essa sola deve essere tenuta per autentica; noi che contro Roma e le sue eresie *stiamo appoggiati unicamente sulla Parola di Dio e non già su qualche traduzione speciale*, ben volentieri abbiamo tolti *tutti* i passi biblici, che sono citati in questa operetta, dalla Bibbia che monsignore Antonio Martini, arcivescovo di Firenze, ha tradotta dalla Volgata e che sempre fu *riconosciuta e autorizzata da tutte le autorità ecclesiastiche.* » Abbiamo osservato con sommo piacere, che l' autore alla critica e polemica stringente unisce la mansuetudine e la carità del vero cristiano.

LA CONFESSIONE, saggio dommatico-storico di L. Desanctis. Edizione XVIII. — Pag. 104 in 16° L. 0 25

LA MESSA, saggio dommatico-storico di Luigi Desanctis. — Pag. 152 in 16° . . . . . . L. 0 50

IL PURGATORIO PERCHÈ NON È AMMESSO DAGLI EVANGELICI? Saggio dommatico-storico di Luigi Desanctis. 4.ª Edizione. — Pag. 116 in 16° L. 0 20

Questi sono tre importantissimi opuscoli, che in forma popolare, mostrano ad evidenza come la Chiesa Romana, interpretando a suo modo le Sante Scritture e le opere degli antichi Padri, abbia inventato dogmi a proprio utile e beneficio; e inganna molti e molti che, coll' ubbidire ciecamente ai precetti di lei, credono essere buoni cristiani. A coloro che vogliono sfuggire gli errori religiosi e conoscere la via della salute raccomandiamo caldamente lo studio dei suddetti trattati, relativi a tre istituzioni stimate e predicate dalla Chiesa Romana più della stessa Parola divina.

LA PAROLA DI DIO, saggi dommatici di Luigi Desanctis. — Pag. 144 in 16° . . . . L. 0 50

SI PUÒ LEGGERE LA BIBBIA? Questione indirizzata al buon senso di tutti i Cattolici da Luigi Desanctis. Terza edizione. — Pag. 118 in 16° L. 0 30

Ecco altri scritti del rinomato e dotto Desanctis, nei quali è esposta tutta l' importanza delle Sacre Scritture come codice unico della verità rivelata e sorgente d' ogni felicità terrena ed eterna. Inoltre l' illustre autore mostra in questi suoi trattatelli la vera via per sfuggire le false dottrine dell' incredulità e della superstizione, pur troppo dominanti nel nostro paese.

☞ *Trovansi vendibili in Firenze alle Librerie: 28 via Panzani e 7 via de' Benci*; si spediscono in *provincia* coll' aumento del prezzo per la francatura.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.